



IL CIRCOLO VIZIOSO DELL'EUROPA

L'ultimo rapporto Caritas in Europa presenta una radiografia impietosa sull'impatto della crisi economica sui Paesi della fascia mediterranea, i cosiddetti "Piigs" (acronimo di Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia e Spagna). **L'analisi è semplice e lucida: «Le risposte dei Governi alla situazione stanno determinando un circolo vizioso in questi Paesi:** i tagli alle spese operati con l'intento di raggiungere gli obiettivi europei di riduzione del debito pubblico stanno facendo calare il livello dei consumi e determinano costi sociali elevati. Tale meccanismo sta rendendo difficile, se non impossibile, la crescita economica». **L'impatto della crisi continua a essere micidiale.** Le famiglie del ceto medio continuano a impoverirsi. Ovviamente varia da Paese a Paese, ma la Caritas individua alcune tendenze comuni: altissimi livelli di disoccupazione; tassi molto elevati di disoccupazione giovanile (in Grecia nel 2012 era del 55,4 per cento, in Italia oggi si sfiora il 40) e disuguaglianze assistenziali nei confronti di determinati gruppi sociali. Inoltre, recita il rapporto, «in tutti i Paesi europei la rete familiare è messa a dura prova dalla crisi e sta esaurendo le risorse economiche e la capacità di supporto assistenziale». F.A.

GIUSEPPE BUTTURINI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE NUMEROSE

Politici, fate in fretta chi ha figli diventa povero

«La busta paga si prosciuga entro 18 giorni». L'appello a chi governerà perché aiuti chi è nella disperazione. E la richiesta di un presidente della Repubblica «che dia voce ai più fragili».

di RENATA MADERNA

«Fate in fretta, la gente che vi ha eletto è alla fame». L'appello drammatico è dell'Associazione nazionale famiglie numerose. Drammatico e per nulla campato in aria a stare ai risultati di un sondaggio condotto tra i propri iscritti: «Altro che crisi dell'ultima settimana! La busta paga del papà o della mamma si prosciuga, in media, entro 18 giorni», spiega **Giuseppe Butturini**, padre di dieci figli, da pochi giorni presidente dell'associazione a lungo guidata da Mario Sberna, che ora siede in Parlamento.

Le risposte delle famiglie (pubblicate sul sito www.famiglienumerose.org) non possono non toccare il cuore di tutti: solo 30 famiglie su 100 riescono ad arrivare alla fine del mese, mentre 18 su 100 hanno difficoltà già dopo dieci giorni... E non sono pochi quelli che hanno risposto: «Busta paga? Non l'abbiamo più».

«**Si parla tanto del suicidio degli imprenditori, ma ci rendiamo conto dei gesti estremi di molti papà?**», chiede Butturini, ora in pensione dopo essere stato docente di Storia della Chiesa moderna e contemporanea e Storia delle missioni all'ateneo di Padova e di Storia della Chiesa al seminario dei Cappuccini del Redentore a Venezia. «Già nel 2011 l'Istat aveva rilevato come il rischio di povertà o esclusione sociale aumenti con il crescere del numero dei componenti di una famiglia, un rischio che raddoppia nelle coppie con tre o più figli. Un rischio che non è astratto se stiamo ai tanti che ci hanno raccontato di mettere in tavola da tempo un solo piatto, un pri-